
Introduzione all'argomento

L'intelligenza artificiale generativa rappresenta una delle innovazioni tecnologiche più affascinanti e, al contempo, più frastuonate del nostro tempo. Per molti professionisti, l'idea di interagire con strumenti come ChatGPT, Claude, Gemini o Mistral può sembrare simile a conversare con una sorta di oracolo moderno, un'entità che conosce e comprende il mondo. Tuttavia, la realtà è ben diversa. In questa lezione, esploreremo cosa sia realmente un modello di intelligenza artificiale generativa, come funziona e quali sono le sue limitazioni intrinseche. Comprendere queste basi è essenziale per utilizzare tali strumenti in modo efficace e consapevole, evitando di riporre in essi una fiducia cieca o, al contrario, di temerli inutilmente.

Spiegazione dettagliata dei concetti principali

Un modello di intelligenza artificiale generativa, come quelli citati, non possiede una comprensione intrinseca del mondo. Questi strumenti sono costruiti su modelli linguistici di grandi dimensioni, noti come *Large Language Models* (LLM), che sono stati addestrati su vastissime quantità di testo. Il loro funzionamento si basa sulla capacità di prevedere quale sia la parola successiva più probabile in una sequenza, data una certa quantità di testo precedente. Questo processo non implica una verifica della veridicità delle informazioni generate. Al contrario, ciò che viene prodotto è una sequenza di parole che appare statisticamente plausibile, basata su ciò che il modello ha appreso durante la fase di addestramento.

Approfondimento dei punti più rilevanti

Il fatto che un modello di IA generativa non controlli la veridicità delle informazioni che produce è un aspetto cruciale da considerare. Nella maggior parte dei casi, le risposte generate possono coincidere con informazioni corrette, poiché il modello ha avuto accesso a molti testi accurati durante l'addestramento. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che ciò avvenga sempre. Questo porta al rischio di generare risposte che, pur sembrando plausibili, possono essere errate. Un esempio pratico potrebbe essere la richiesta di informazioni sulla normativa immobiliare in Italia. Il modello potrebbe fornire una risposta basata su leggi e articoli di legge che ha 'visto' durante l'addestramento, ma se si richiedono dettagli specifici o norme aggiornate di recente, il rischio di errore aumenta.

Esempi pratici o casi applicativi ricavati dal materiale fornito

Consideriamo un agente immobiliare che chiede a un modello di IA quale sia la normativa sulla mediazione immobiliare in Italia. Il modello potrebbe rispondere citando la Legge 39/1989, art. 1754-1765 c.c., una risposta che nella maggior parte dei casi è corretta. Tuttavia, se l'agente richiede un dettaglio molto specifico, come una data esatta o un numero di articolo, il modello potrebbe generare un riferimento plausibile ma errato, con la stessa sicurezza con cui avrebbe fornito una risposta corretta. Questo esempio sottolinea l'importanza di verificare sempre le informazioni generate dall'IA, specialmente quando si tratta di dettagli critici.

Sintesi finale dei concetti chiave

In sintesi, l'intelligenza artificiale generativa è uno strumento potente che può produrre testi plausibili, ma non è una fonte di verità verificata. La sua capacità di generare risposte con sicurezza non deve essere confusa con la precisione o l'accuratezza. Il controllo umano rimane essenziale per garantire che le informazioni utilizzate siano corrette e appropriate per il contesto professionale. La consapevolezza di queste limitazioni è fondamentale per evitare errori potenzialmente costosi o dannosi nel proprio lavoro.